

CONVEGNO NAZIONALE
DELLE COMUNITA' E DEI CRISTIANI DI BASE
Bologna - Casalecchio . 2 maggio 1992

PER UNA FRATERNITA' SENZA CONFINI

"I confini dell'uomo di preghiera sono gli stessi
confini di Dio, cioè nessun confine"
(D. M. Turolfo)



EUCARESTIA DI CRISTIANI IN CAMMINO

(a cura della Comunita' Nord Milano)

IL CAMMINO

I voce: "Chi credete che io sia?".

Tutti: "Tu sei Gesù di Nazareth, il riferimento centrale della nostra fede in Dio. Tu ce l'hai fatto conoscere, chiamandolo Padre. ma sei anche la fonte di tutte le nostre contraddizioni".

I voce: "Allora volete andarvene anche voi?".

Tutti: "Confessiamo che spesso lo vorremmo fare. E' molto dare retta al tuo messaggio, camminare nella tua sequela: ma con l'aiuto del tuo spirito e di quello di tutti i fratelli e le sorelle che condividono le nostre speranze, la bestia che seduce sarà sconfitta".

Il voce: un giorno, saranno 20 anni, qualcosa ci disse che dovevamo incontrarci. Incontrarci per conoscerci, per parlarci.

Volevo sapere se qualcun altro, come me, inseguiva l'utopia.

Volevo gridare al mondo che scegliere di essere cristiani fino in fondo poteva starci con l'essere dentro le lotte: quelle con gli operai e le donne e i giovani e gli studenti che volevano cambiare le cose e impegnavano le loro speranze per una società meno alienata dal profitto e meno ingiusta, che lottavano per la "liberazione dei popoli dall'imperialismo".

Magari erano anche un po' violenti, un po' rivoluzionari; quasi nessuno di loro parlava di Dio, ma non ne potevano più di stare alla finestra, di giudicare tutto attraverso gli schemi imposti dal parroco o da un vescovo qualsiasi.

Ero stanco di vedere correre via la storia ... per non sporcarsi le mani e l'anima con le bassezze del mondo, la volgarità dei senza Dio, per non dover incontrare sulla mia strada la fiera di un anarchico o di un comunista.

Volevo con tutte le mie forze essere protagonista anch'io della storia, della mia storia, nonostante la mia fede ...

... e la storia anno dopo anno, tra miti e dure sconfitte, errori ed esaltanti incertezze, ha srotolato, aggrovigliato il suo corso.

III voce: "Ma la storia, come dici tu, è andata diversamente. Lo spirito vi ha voltato le spalle. Non vedete come vanno le cose adesso?"

Il Concilio, da cui eravate partiti, sembra un ricordo lontano. Solo pochissimi dei principi della chiesa vi hanno dato retta.

Avete sbagliato strada! Rientrate! Vi accoglieranno bene. Siete ancora in tempo!

I vostri figli, le "frecce del vostro arco", i "virgulti d'olivo" vi ringrazieranno... Siete pochi e nessuno vi ascolta!

Tutti: "Sì è vero, siamo pochi, ma non è vero che nessuno ci ascolta. Ne abbiamo fatta di strada in questi anni!

Venti anni, così "affollati" da sembrare quaranta! Storia intensa. Avvenimenti straordinari. Cocenti delusioni. Amarezze. Tanti errori.

Ma anche tante scoperte: la libertà dei figli di Dio, la fraternità non di maniera, un senso di profonda gratitudine verso tutti coloro che, piano piano misteriosamente ci hanno aiutato nella ricerca del senso.

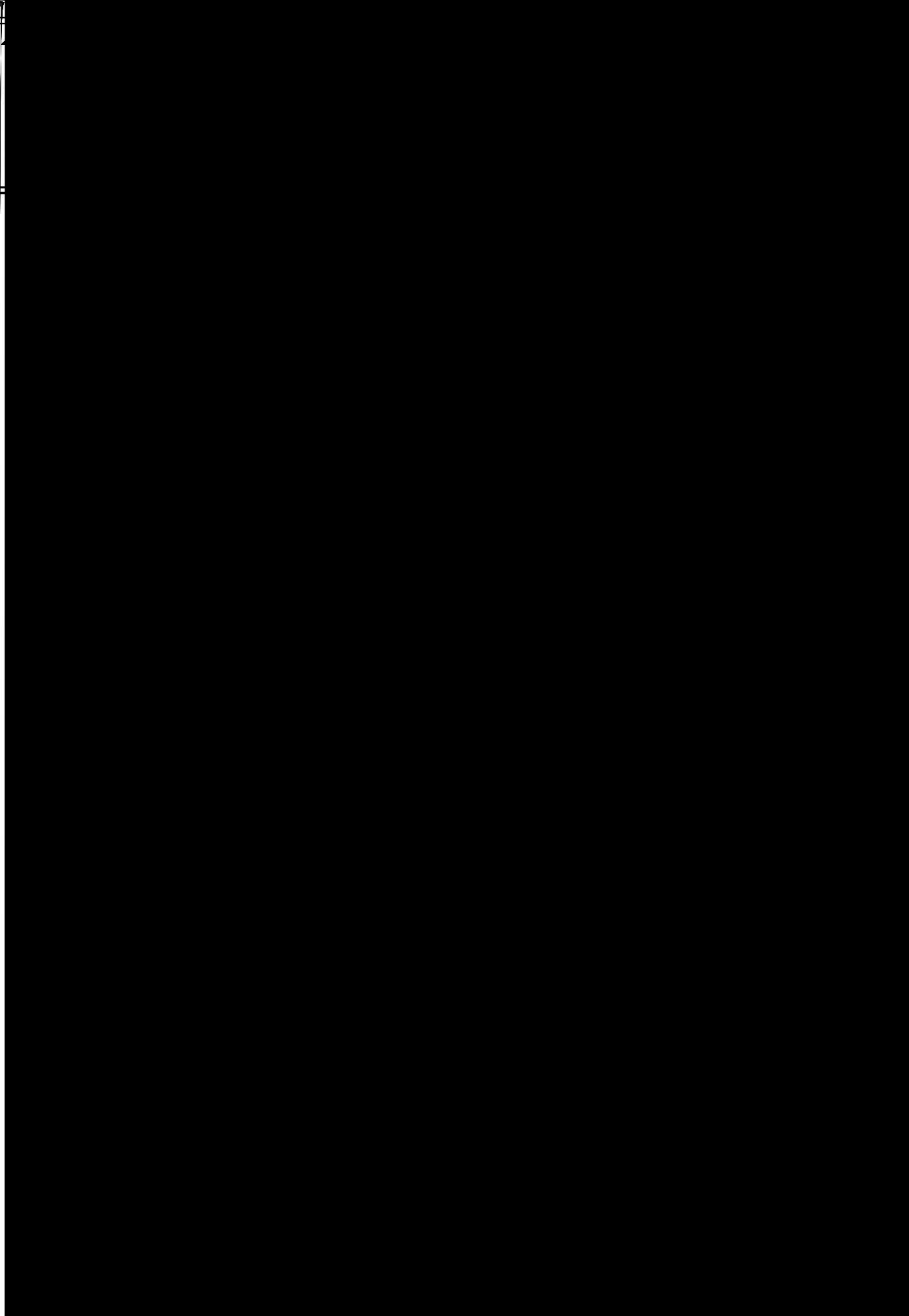
Ora siamo qui con la nostra vita più lunga di vent'anni, consapevoli della nostra debolezza, ma anche che non sapremo rinunciare a quelle scelte ...

A QUESTO PUNTO DELLA STORIA ... ci ritroviamo a celebrare, intatta, la nostra speranza.

CANTO: SIAMO ARRIVATI DA MILLE STRADE

*Rit.: Siamo arrivati da mille strade
diverse
in mille modi diversi
in mille momenti diversi
perché il Signore ha voluto così*





Dal Corano Sura VI, 95-99

95. Il Dio! Il Dio! egli è colui che fa schiudere il granello e il nocciolo; dal morto fa uscire il vivente e il morto dall'essere vivo. Eccolo, il Dio! perché dunque da lui vi scostate?
96. Egli spacca il cielo al dirompere dell'alba, la notte v'ha concesso per il riposo e il sole e la luna per il computo del tempo. Ecco ciò che ha determinato il potente e il saggio.
97. Ha fissato il cielo degli astri per voi perché vi possiate orientare nelle tenebre notturne e in quelle marine: segni son questi che da noi vengono minuziosamente dichiarati per coloro che sanno.
98. Vi ha fatto germogliare da un unico essere e vi ha dato ricettacolo e deposito. Segni son questi che vengono da noi minuziosamente dichiarati per coloro che sanno.
99. Dai cieli ha fatto sgorgare l'acqua con la quale facciamo crescere la vegetazione di tutti gli alberi: ne facciamo spuntare il verde poi i grani raccolti in spighe che le une sull'altre si accavallano. Facciamo altresì spuntare le spate delle palme e grappoli di datteri che si mostrano a portata di mano. Facciamo crescere giardini piantati a vite, a olivo, a melograno; in parte si rassomigliano, in parte sono differenti. Considerate dunque i loro frutti allorché si riproducono quando sono maturi. Segni sono quelli per un popolo di fede.

**Dalla Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo
Artt. 1, 2 (I), 3, 4, 5, 7, 9, 18, 19, 28**

Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 2

- I. Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

Articolo 3

Os

•

Articolo 18

Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

Articolo 19

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

Articolo 28

Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

CREDERE VUOL DIRE SPERARE ...

Tutti: Vogliamo credere in un solo Dio, Padre e Madre di tutte le donne e di tutti gli uomini, creatore e rinnovatore di ogni cosa; vogliamo credere che si è manifestato in Gesù di Nazareth che ha saputo fare la sua volontà, che è vissuto tra noi, è morto a causa delle sue parole e delle sue opere; che dopo la morte fu più vivo di prima e si fece riconoscere da chi lo cercava con cuore sincero, spezzando il pane della condivisione.

Vogliamo credere che lo spirito costruisce la comunità; vogliamo credere che tutte le comunità e le chiese, sparse su questa terra, siano chiamate a costruire il regno di dio che già è in mezzo a noi. Vogliamo credere e sperare che l'anello d'infinito, donato da Dio al cuore degli uomini, sia il barlume di ciò che è la vita che non muore mai.
E così sia.

PRESENTAZIONE DEI DONI ...

(i bambini preparano la tavola della mensa)

Tutti: Pane, vino, acqua e quant'altro la gioia di stare insieme ci ha suggerito: ecco quello che ti presentiamo, Signore.

(Le comunità che portano doni ne spiegano il significato)

EPPURE SOFFIA

E l'acqua si riempie di schiuma il cielo di fumi
la chimica lebbra distrugge la vita nei fiumi
uccelli che volano a stento malati di morte
il freddo interesse alla vita ha sbarrato le porte
un'isola intera ha trovato nel mare una tomba
il falso progresso ha voluto provare una bomba
poi pioggia che toglie la sete alla terra ch'è viva
invece le porta la morte perché è radioattiva.

Eppure il vento soffia ancora
Spruzza l'acqua alle navi prora
e sussurra canzoni tra le foglie
bacia i fiori li bacia e non li coglie.

Poi prese tra le mani una coppa in cui c'era del vino rosso, color sangue, e dopo aver benedetto il nome santo di dio, aggiunse:

"Prendete e bevetene tutti, questo vino vi ricordi che la fedeltà al Padre e ai fratelli mi ha preso persino il sangue.

Fate questo per tenere vivo il ricordo di me."

(il pane viene spezzato e distribuito insieme al vino e all'acqua)

RESURREZIONE

Che gioia ci hai dato, Signore del cielo,
Signore del grande universo,
che gioia ci hai dato, vestito di luce,
vestito di gloria infinita,
vestito di gloria infinita.

Chi cercate, donne, quaggiù?
Chi cercate, donne, quaggiù?
Quello che era morto non è qui.
E' risorto, sì, come aveva detto
anche a voi, voi gridate a tutti che
è risorto Lui, a tutti che è risorto Lui.

Vederti risorto, vederti Signore,
il cuore sta per impazzire,
Tu sei ritornato, Tu sei qui tra noi
e adesso ti avremo per sempre,
e adesso ti avremo per sempre.

Tu hai vinto il mondo, Gesù,
Tu hai vinto il mondo, Gesù.
Liberiamo la felicità,
e la morte no, non esiste più,
l'hai vinta Tu, hai salvato tutti noi
uomini con te, tutti noi uomini con te.

Tutti E' veramente bello vivere sperando in te, o Padre.
in Gesù ci hai donato il convito della fraternità.
Tu immetti e conservi nel mondo la voglia di lottare,
di spendere la propria vita al servizio dell'amore.

Preghiere e riflessioni spontanee

TUTTI: CHE SEI NEI CIELI

Uno: *Colui che è più grande
Che la terra e il cielo,
al di là della terra e del cielo;
colui che abita la terra e il cielo
sotto e sopra la terra e il cielo;
colui che non ha né padre né madre;
il padre della madre e del padre;
colui che non è
né di ieri né di oggi;
che non ha né fame né sete;
l'invisibile che vede
che ascolta e che ascoltiamo;
colui che fa danzare
il vento e l'acqua:
lodiamolo, gridando,
ringraziamolo.*

(Agostino Ngongo - Zaire)

TUTTI: SIA SANTIFICATO IL TUO NOME

Uno: *Dio possiede i nomi più belli; pregatelo con questi nomi.*

<i>Il benefattore</i>	<i>Il compassionevole</i>
<i>Il misericordioso</i>	<i>Il caritatevole</i>
<i>Il re</i>	<i>Il prudente</i>
<i>Il bello</i>	<i>Il produttore</i>
<i>La pace</i>	<i>Il preveniente</i>
<i>Il fedele</i>	<i>Il primo</i>
<i>Il protettore</i>	<i>L'ultimo</i>
<i>Il potente</i>	<i>Il manifesto</i>
<i>Il riparatore</i>	<i>Il nascosto</i>
<i>Il grande</i>	
<i>.....</i>	<i>.....</i>
<i>.....</i>	<i>.....</i>

Il 100° nome è rimasto ineffabile, conosciuto da colui solamente al quale Dio lo comunica.

(dal Corano)

TUTTI: VENGA IL TUO REGNO

Uno: *Signore, tra gli dei sovrano, il solo sublime in cielo e in terra,
misericordioso, padre clemente, che sostiene la vita dell'intero
paese nella sua mano,
signore, la tua divinità è come il lontano cielo,
padre che dei ed uomini genera, fa costruire le case,
che dà nome alla regalità, conferisce lo scettro,
assegna il destino fino all'ultimo giorno,
Volgi l'occhio alla tua casa, alla tua città volgi l'occhio!*

(Inno a Nannar - Mesopotamia)

TUTTI: SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ

Uno: *Io domando a Dio per agire,
io domando l'autorizzazione all'occidente di Dio,
chi comincia è Dio,
chi termina è Dio,
domando a Dio per agire.*

(Preghiera dei Peul - Senegal)

TUTTI: COME IN CIELO COSÌ IN TERRA

Uno: *A te l'universo intero che ruota
attorno alla terra obbedisce
e va ovunque lo spingi.
Spontaneamente da te viene tratto
e senza di te, o Dio,
nulla avviene sulla terra.*

(Cleante Ateniese - Grecia)

TUTTI: DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

U
